Milan, nessun contributo al risarcimento di Leao allo Sporting

Rimane problematica per **Rafael Leao la sentenza del Tas di Losanna,** che **condanna il portoghese al pagamento di 16,5 milioni di euro** in favore dello **Sporting Lisbona**, da cui si era liberato **in seguito agli episodi di violenza con una parte della tifoseria nel 2018** per poi firmare con il **Lille**. In Portogallo si è scritto che **Jorge Mendes** (procuratore, tra gli altri, di **Cristiano Ronaldo**) **vorrebbe coinvolgere il Milan nel pagamento di una parte di questa cifr**a per sostenere Leao; **niente di tutto questo, il club rossonero** ritiene di aver già abbondantemente **investito su Leao** tra cartellino e stipendi, lo ha comprato dal Lille e non certo a parametro zero. Dunque, **la speranza di tutti è che l'annullamento della sentenza possa essere il finale della storia** dopo la contromossa di Mendes e degli avvocati che stanno difendendo Leao.

Il Milan crede molto nel giovane a prescindere dalle scelte tecniche del futuro e vorrebbe blindarlo, anche a fronte delle **chiamate** che potrebbero arrivare dalla **Premier** (e che sono già arrivate nella scorsa sessione di mercato). **L'impressione è che per ora il suo potenziale si sia espresso solo in parte, e c'è l'intenzione di vedere Leao sbocciare in rossonero.**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Ufficiale: stop definitivo a Ligue 1 e Ligue 2

Ufficiale: stop definitivo a Ligue 1 e Ligue 2

Adesso è **ufficiale: la Ligue 1 e la Ligue 2 si fermano definitivamente** a causa della pandemia **COVID-19**. Il primo ministro francese **Edouard Philippe**, braccio destro del Presidente della Repubblica **Emmanuel Macron**, ha tenuto una conferenza stampa in cui ha annunciato le mosse del paese per la ripartenza: nel corso della conferenza il **Premier Philippe** ha annunciato che **tutte le manifestazioni sportive, calcio incluso pertanto, sono state interrotte fino ad agosto**, e visto che l'UEFA ha annunciato che i campionati nazionali devono finire entro il 3 agosto, la **Ligue 1 e la Ligue 2 di fatto vengono cancellate** per il resto della stagione.

La **Ligue 1** e la **Ligue 2** potrebbero anche riprende, a patto che i vertici della Federazione calcistica francese i club decidano di **riprendere la stagione 2019/2020 in autunno**, il che obbligherebbe lo start della stagione 2020/2021 ad esser posticipato quantomeno a gennaio 2021. Questa ipotesi comunque andrebbe proposta alla **UEFA** che dovrebbe approvarla in via del tutto eccezionale, ma questo poi si rifletterebbe anche sulle competizioni come Europa League e Champions League.

Il **Coronavirus** ha interrotto la Ligue 1 al ventottesimo turno, quando la classifica vedeva il **Paris Saint Germain** primo con 68 punti, secondo il **Marsiglia** con 56, terzo il **Rennes** con 50 e quarto il **Lille** con 49, mentre in coda figuravano **Nimes** diciottesimo con 27 punti, **Amiens** diciannovesimo con 23 e **Tolosa** ultimo con appena 13 punti raccolti. Resta da capire se le posizioni verranno congelate, i trofei assegnati e le retrocessioni confermate, o se si considererà la stagione 2019/2020 nulla, cancellando di fatto qualsiasi risultato raggiunto in questo campionato. Come riportato da *La Gazzetta dello Sport*, in caso di sospensione definitiva della stagione si procederà seguendo la classifica maturata all'ultima giornata disputata per decretare i vari verdetti.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Acerbi tuona contro il Governo "il 18 potrebbe essere tardi"

Acerbi tuona contro il Governo "il 18 potrebbe essere tardi"

Il centrale difensivo della Lazio Acerbi stamattina ha parlato ai microfoni di LazioStyle Radio commentando le nuove direttive governative riguardanti la ripresa degli allenamenti. L'ex calciatore del Sassuolo ha praticamente rimarcato gli stessi concetti espressi da Parolo ieri: non si capisce cosa cambi tra correre al parco o nel proprio centro sportivo con tutti i controlli medici del caso. Ecco le sue parole riportate da Tuttomercatoweb:

"Cosa avete pensato in questi due giorni dopo la conferenza del Premier Conte e le dichiarazioni del Ministro dello Sport Spadafora?
Io sono un calciatore e cerco di fare bene il mio mestiere. Non voglio fare polemica, ma c'è qualcosa che non quadra e penso di parlare a nome di tutti i giocatori. La corsa nei centri sportivi, con tanti campi, è più sicura a quella fatta in un parco pubblico, dove la distanza può non essere rispettata. Da quello che sento, è una cosa non chiara un po' a tutti visto che si parla del tema sicurezza. Per quanto è grande Formello noi rischiamo anche di non vederci con gli altri

compagni: per noi è importante allenarsi in campo con gli scarpini. Abbiamo sempre rispettato le norme, ma ora sono perplesso: non ha senso aprire i parchi e non permetterci di andare al campo.

Le risposte del governo?
Siamo abituati a muoverci, è la nostra passione e il nostro lavoro. Lavoriamo sempre in un certo modo, abbiamo bisogno di adrenalina per raggiungere gli obiettivi. Adesso che ci sarebbe la possibilità di andare nei centri sportivi, rispettando il decreto, non si può. Non è per creare polemica, è perché vorremmo capire perché correre nei parchi va bene e nei campi no. Se ci danno una motivazione adeguata, la accettiamo, ma il governo non ci ha neanche risposto. Non stiamo dicendo di fare le partitelle, ma solo di correre sul verde dei campi.

Le modalità di allenamento:
Abbiamo la fortuna di avere una struttura come quella di Formello. Ci sono 9-10 ore di luce da sfruttare durante il giorno, se ci dividono sui tanti campi non si incontrano neanche i compagni. Si fa un'oretta di corsa, senza palla e in piena sicurezza, prima di tornare a casa: perché non si può? Vorremmo delle risposte per fare al meglio il nostro lavoro, mi sembra è una richiesta legittima.

Il sistema calcio ha un valore sociale ed è una delle più grandi industrie del paese, su cui si reggono altri sport individuali…
Il calcio è lo sport più amato ed è un'industria. È normale che ci sia più voglia di riprendere, è fondamentale per l'economia nazionale. Vogliamo ricominciare nel modo giusto, rispettando anche le persone scomparse e chi ha perso il lavoro e non arriva a fine mese. Diventa dura riprendere la Serie A se non ci possiamo allenare individualmente il 4 maggio, perché si passerebbe al 18 e ci sarebbe poco tempo per finire il campionato. Adesso non stiamo staccando, dobbiamo farci trovare pronti: non siamo in vacanza, quindi servirà del tempo anche prima di cominciare la prossima stagione.

Un messaggio per le persone che si ammalano:
Bisogna tenere duro, nella vita ci sono sempre due strade: una è quella giusta e l'altra è quella sbagliata. La prima fa più paura all'inizio, perché ci sono degli ostacoli, ma se li superi diventa tutto più bello. Serve forza d'animo per oltrepassare le paure e prendere la direzione giusta non arrendendosi".

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE]

[Ascolta il nostro podcast!]

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Juve, prendi Zapata. Può sostituire Higuain

Con **Gonzalo Higuain** sempre più vicino all'addio al termine della stagione attualmente sospesa, la Juventus si sta guardando intorno per aggiungere una punta in vista del prossimo campionato. Oltre a **Milik** e **Icardi**, ai bianconeri piace molto anche **Duvan Zapata**, esploso letteralmente sotto la guida di **Gasperini** all'**Atalanta**. Non solo però, perché in attacco potrebbe arrivare anche un altro rinforzo, con la Vecchia Signora che sarebbe interessata anche a riportare **Stephan El Shaarawy** in Italia dopo l'esperienza in Cina. A riportarlo è il sito di *Sport Mediaset*.

I limiti caratteriali del *Pipita* non hanno mai compensato completamente la sua straordinaria tecnica e capacità di essere devastante davanti alla porta. Dopo la stagione **2015-16**, quando con **Sarri** in panchina a **Napoli** ottenne il bottino record di **36 gol in 35 partite di Serie A**, la carriera del Pipita ha subito una lenta ma inesorabile involuzione, complice anche la frequente difficoltà nel mantenere un'adeguata forma fisica. Lo dimostrano le mancate capacità di adattamento a Milano (sponda **Milan**) e Londra (sponda **Chelsea**) e il ricongiungimento con Sarri a Torino (oltre che allo stesso Chelsea) non è riuscito a bloccare il calo di rendimento del giocatore. **Quest'anno solo 5 reti e 4 assist in 23 presenze**. D'altro canto, Zapata è un attaccante in rampa di lancio (seppur non più giovanissimo), in cerca della definitiva consacrazione in una grande

piazza. Ha sia gli attributi da rifinitore che da realizzatore rendendolo un interprete completo del suo ruolo. **Quest'anno 11 gol e 6 assist in 15 presenze**, nonostante una rottura del crociato che lo ha tenuto fermo da novembre a febbraio. **La Juve sarà il suo trampolino per affermarsi come top player?**

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

La Premier League pianifica la ripresa della stagione per il 9 giugno

La Premier League pianifica la ripresa della stagione per il 9 giugno

Il virus sta ancora circolando in Europa, ma in un modo o nell'altro quasi tutti le nazioni del vecchio continente sono chiamate a riaprire le attività per non far gravare ancor di più sui cittadini questa drammatica crisi. Il calcio rientra tra i settori imprenditoriali che più stanno spingendo per tornare a lavorare, sappiamo che in Germania gli allenamenti proseguono ormai da una decina di giorni, mentre in Italia il Governo ha individuato il 18 maggio come data per la riapertura dei centri sportivi, anche se i club di Serie A sperano che alla fine si anticipi la data quantomeno di una settimana. Oggi invece l'**Ansa** mette chiarezza

sulla situazione in Inghilterra, dove il Governo ha acconsentito alla ripresa del campionato nel rispetto di alcune stringenti raccomandazioni igenico-sanitarie. La data fissata per riprendere la Premier League dovrebbe essere il 9 giugno, mentre piano piano le squadre inglesi stanno già tornando ad allenarsi: **West Ham, Arsenal** e **Brighton** già sono a lavoro, mentre oggi è fissata la ripresa delle sedute del **Tottenham**. Il 25 maggio la Uefa attende dalle Federazioni un piano per terminare i rispettivi campionati, e la Premier vuole farsi trovare pronta.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Gosens: "Speriamo si riprenda a giocare!"

Gosens: "Speriamo si riprenda a giocare!"

Robin Gosens, esterno sinistro dell'**Atalanta** agli ordini di **Gasperini**, ha rilasciato un'intervista ai microfoni di *Sky Sport* dove ha toccato molti temi: la quarantena, la vita a **Bergamo**, il suo rendimento con l'Atalanta, la Champions League e la Nazionale. Andiamo a vedere cosa ha detto:

"È una situazione difficile per tutti, ma ho tempo per studiare psicologia e allenarmi. Spero che il calcio riparta presto, non vogliamo finire la Champions League così ma chiaramente ci vuole un protocollo per giocare in sicurezza. Ho

lavorato per migliorare il mio rendimento e sono contento, ora voglio continuare così per conquistare la Nazionale”

Come stai vivendo questa situazione?

“I giocatori dell’Atalanta vivono una situazione difficile, così come tutti quelli che sono in casa. Per me è molto complicato, mi piace la vita fuori. Per fortuna non conosco nessuno con il coronavirus. Se devo trovare un aspetto positivo dico che in questo momento ho più tempo per studiare, sto facendo psicologia e ogni giorno posso fare gli esercizi e preparare i miei esami. E poi tutti i giorni svolgo il programma che ci manda il nostro preparatore atletico“.

Pensi che la stagione sarà regolarmente finita?

“Spero di poter ricominciare a giocare, sono un calciatore e voglio sempre che questo accada. Dopo l’ultimo decreto sono fiducioso, chiaramente ci vuole un protocollo medico e di sicurezza che garantistica la salute di tutti i calciatori e di chi lavora nel calcio“.

C’è anche la Champions League e voi siete ai quarti di finale…

“Giocare la Champions League è una cosa fantastica, anche ad agosto non cambia nulla. Spero di poterla proseguire, non voglio finisca la nostra avventura in questa maniera. La città di Bergamo vive per il calcio e per l’Atalanta, vogliamo ripagarli e diamo sempre tutto per far felici i nostri tifosi“.

Prestazioni, gol e assist: soddisfatto della tua stagione?

“Ho sempre detto di voler alzare il mio rendimento, ho lavorato tanto per questo. Sono contento di esserci riuscito, non è normale che un giocatore che fa il mio ruolo segni così tanto e non era neanche il mio obiettivo“.

Cosa pensi dei complimenti ricevuti dal Ct tedesco Loew?

“Sono contento per quello che ha detto, significa che sono sulla strada giusta. Questa è una motivazione in più per quando si ricomincerà, voglio mettermi in mostra per puntare all’esordio in Nazionale“.

Cosa ti aspetti dopo il coronavirus?

“La libertà di movimento e la salute sono le cose più belle e che mancano di più.

Spero che dopo questa situazione si possa apprezzare la vita in un altro modo, essendo felici anche con le piccole cose".

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Moise Kean può tornare in Italia: piace a Napoli e Roma

Moise Kean può tornare in Italia: piace a Napoli e Roma

Il calcio sta provando a ripartire con tutte le prevenzioni del caso; in attesa di avere una data definitiva per poter tornare a vedere una partita di calcio, il mercato continua a muoversi seppur in maniera contenuta. Uno dei giocatori che potrebbe infuocare la prossima sessione estiva è Moise Kean, ex centravanti della Juventus. Il giocatore, dopo aver fatto vedere le sue qualità con i bianconeri, non è riuscito a confermarsi in Premier League; la sua stagione con l'Everton, infatti, ha avuto più bassi che alti e questo sembra spingere l'attaccante a lasciare il club di Liverpool. Il futuro del classe 2000 potrebbe essere nuovamente in Italia; due le squadre fortemente interessante al talento italiano. Si tratta di Napoli e Roma. I partenopei, nel processo di rinnovamento del reparto offensivo (Mertens,

Callejon e Lozano sembrano gli indiziati a lasciare il San Paolo) potrebbero ripartire dal giovane centravanti nonostante il suo passato bianconero rischierebbe di non facilitare il suo inserimento. Diverso il discorso per la Roma; nella capitale, infatti, l'arrivo del giocatore permetterebbe a Fonseca di avere una valida alternativa sia a Dzeko sia nel pacchetto dei trequartista. Kean e l'Italia: un matrimonio destinato a continuare.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Calciomercato, attenta Juve! Il Barça vuole De Ligt

Calciomercato, attenta Juve! Il Barça vuole De Ligt

Calciomercato. Secondo quanto riporta La Gazzetta dello Sport, il **Barcellona** torna su un suo vecchio pallino, **Matthijs De Ligt.** Dopo averlo corteggiato senza successo nel corso del passato mercato estivo, il Barcellona non sembra voler mollare la presa su quello che considera al momento il difensore centrale più forte in circolazione per età e prospettiva. Il numero 4 della **Juventus**, dopo la lunga militanza nell'Ajax, ha cominciato un pò in sordina la sua avventura in bianconero, complice anche l'assenza di una guida importante del reparto difensivo come Giorgio **Chiellini**, infortunatosi proprio ad inizio campionato. Nel corso della stagione, però, l'olandese è cresciuto per rendimento e sicurezza,

formando con Leonardo **Bonucci** una coppia difensiva di sicuro affidamento. Mister Sarri ha sempre puntato su di lui, complice anche il grande esborso economico fatto dalla Juventus per strapparlo ai lancieri olandesi e per allontanare la concorrenza proprio del Barcellona. Il club blaugrana ha monitorato tutta la stagione disputata fino ad ora da De Ligt e proprio per questo vuol provare l'affondo decisivo. La Juventus, dal canto suo, non sembra essere minimamente intenzionata a privarsi del classe 2000, dopo averlo pagato **75 milioni di €** nel Luglio del 2019 . A questo va aggiunto anche che il difensore a Torino ed in bianconero si trova molto bene e non ha proprio intenzione di cambiare squadra dopo nemmeno 12 mesi.

Il rientro poi di Giorgio Chiellini permetterà all'olandese di crescere ancora di più, con l'obiettivo di diventare il numero 1 nel giro di pochi anni.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Argentina, campionato chiuso. Maradona salvo d'ufficio

Secondo quanto riporta il Corriere della Sera, **il Gimnasia La Plata allenato da Diego Armando Maradona, condannato alla retrocessione dopo la sconfitta contro il suo vecchio caro Boca Juniors, resterà nella massima divisione argentina**. Questo perché, **dopo Belgio e Olanda** (c'è pure la Scozia che ci sta pensando), **anche l'Argentina ha deciso di fermarsi**, dire basta e ripartire quando i tempi saranno migliori.

Attenzione: a essere sospesa **non è la Primera Divisiòn**, che era **terminata con la vittoria incredibile del Boca grazie alla rete decisiva di Tevez nell'ultima giornata e al contemporaneo pareggio del River Plate sul campo del Tucuman, ma la Copa Superliga**. A questo torneo **partecipano le squadre della massima divisione** e prende il via **al termine del campionato regolare**. Ed essendo una competizione **fondamentale in ottica salvezza — in quanto distribuisce ulteriori punti — le retrocessioni saranno bloccate per la stagione 2019-20 e per quella 2020-21**. Lo ha anticipato **Claudio Chiqui Tapia**, **presidente dell'Afa**, la federazione argentina: "Nella riunione del comitato esecutivo di queste ore si chiuderà la stagione in corso", ha raccontato al portale argentino *TNT Sports*.

Sul calcio (ma ovviamente non solo) incombe una **crisi senza precedenti** a causa della pandemia da **Coronavirus** che ha superato ormai i tre milioni di contagi: «**Essere in grado di mantenere questo settore sarà molto difficile** — ha continuato Tapia —. Sappiamo che **dobbiamo mantenere la situazione strutturale dei club in un contesto in cui** è molto difficile farlo perché non disporranno degli incassi televisivi e quindi **non avranno praticamente nessun reddito**». Resta il fatto, per quanto riguarda il campo, la squadra di Maradona resterà in Primera Divisiòn. Da ricordare che, nelle scorse settimane, **il Pibe de Oro aveva deciso di tagliarsi lo stipendio per aiutare squadra e dipendenti del club**.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Instagram, Cannavaro si racconta tra Parma, Inter e Juve

Fabio Cannavaro si è raccontato nel corso di una diretta Instagram con lo *YouTuber 'Er Faina'*, ripercorrendo le tappe più significative della sua carriera. Ecco gli aneddoti del campione del mondo ed attuale allenatore.

Parma

"Sono andato via troppo presto", ha raccontato **Cannavaro** a proposito del suo addio al **Napoli** e l'approdo al **Parma**. "**La società aveva problemi economici** e ricordo ancora oggi che **Ferlaino** mi chiamò e **mi disse che se non avessi accettato il Parma, ed io ero vicino a rifiutare, il Napoli sarebbe fallito il giorno dopo**. Mi diede questa responsabilità ed io dovetti accettare. A Parma ho fatto poi sette anni incredibili nei quali ci siamo tolti tante soddisfazioni. Era una squadra di ragazzi eccezionali in un ambiente divertente".

Inter

Dal Parma all'**Inter** dove Cannavaro non si trovò subito bene: "Ho il rammarico di essere andato via sul più bello. **Ho sofferto tanto all'Inter, ho anche pensato di smettere con il calcio**. **Sono stato quasi un anno e mezzo con una frattura nella tibia che mi ha condizionato.** Ogni volta che mettevo il piede a terra era come avere una coltellata. **Dovevo fermarmi e non lo feci, fu un errore**". Ma anche bei ricordi, come l'esordio a **San Siro**: "Non posso dimenticare la prima volta a San Siro, **Cuper** mi fece partire dalla panchina ma quando entrai ci fu un boato. **Moratti** mi disse che una cosa così l'aveva sentita solo per **Ronaldo**, c'erano quindi grandissime aspettative. Venivo da sette anni a Parma ed ero già capitano della **Nazionale**, fallire mi dava fastidio ma poi decisi di tornare solo quando sarei stato bene. Iniziai un lavoro personalizzato, ma dopo tanta sofferenza mi dissero che sarei stato ceduto alla Juventus".

Juventus

E in bianconero, come noto, una doppia esperienza con tre annate al **Real Madrid** di mezzo: "Il rammarico legato alla Juve è che successe tutto quello che è successo dopo due anni nei quali avevo fatto delle prestazioni paurose. **Il rammarico è non potermi godere due Scudetti che sul campo ci siamo**

sudati”, ha ammesso l’ex difensore a proposito di **Calciopoli**. “Abbiamo dato il massimo, sofferto, gioito, e poi era una squadra talmente forte che quando successe tutto quel casino nessuno voleva crederci, io per primo”. **Poi la Juventus doveva vendere e Cannavaro andò in Spagna**: “In quel momento la Juve doveva vendere, doveva liberarsi di alcuni giocatori con stipendi importanti. Vendettero me ed **Emerson** al Real Madrid e **Thuram** e **Zambrotta** al **Barcellona**. Cedettero anche **Ibrahimovic** e **Vieira all’Inter.** Chi è rimasto in **Serie B** ha fatto un qualcosa di eccezionale, ha riportato la Juve dove merita. Quando uno va a giocare alla Juventus capisce la differenza tra giocare a calcio e vincere. Lì capisci che sono anni luce avanti a tutti”.

Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui – LIVE

Ascolta il nostro podcast!

Ascolta l’intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!